



ISTITUTO
PER L'AMBIENTE
E L'EDUCAZIONE
SCHOLÉ FUTURO
ONLUS

Culture of Sustainability Culture della Sostenibilità

International Journal of Political Ecology

ISSN 1972-5817 (print) 1972-2511 (online) web: culturesostenibilita.it

Seminando futuri equi e sostenibili: donne alla guida di progetti innovativi nell'agricoltura italiana

Irene Leonardelli, Silvia Sivini

To cite this article: Leonardelli I., Sivini S. (2025). Seminando futuri equi e sostenibili: donne alla guida di progetti innovativi nell'agricoltura italiana. *Culture della Sostenibilità*, 36. DOI 10.7402/CDS.36.7



2025 · Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro Onlus



Published on line: Dicembre 2025



Submit your article to this journal 



Seminando futuri equi e sostenibili: donne alla guida di progetti innovativi nell'agricoltura italiana¹

Irene Leonardelli e Silvia Sivini²

Abstract

Nella letteratura femminista l'innovazione agricola e rurale è concepita come un processo sociale incrementale che si esprime nello sviluppo di nuove pratiche e di nuovi sistemi organizzativi, in cui la cura e la giustizia socio-ecologica assumono un ruolo centrale. Questa prospettiva, che consente di concettualizzare l'agricoltura come un processo relazionale, permette di cogliere le specificità delle esperienze e delle pratiche delle donne impegnate in percorsi di innovazione agricola. A partire da questo quadro analitico, l'articolo discute i risultati di uno studio di caso condotto in Italia sull'innovazione promossa da donne in agricoltura. L'analisi mostra come le innovazioni osservate siano il risultato di una logica della cura, rivolta verso sé stesse, verso gli altri, umani e non umani, e verso l'ambiente. Nonostante l'agricoltura resti ancora oggi un settore a predominanza maschile e, in molte aree rurali, le norme patriarcali continuino ad essere profondamente radicate, le esperienze analizzate evidenziano l'emergere di dinamiche di cambiamento già in atto. Rivendicando i propri spazi di azione e di riconoscimento, queste donne, contribuiscono a riarticolare il dibattito pubblico e a costruire, pur tra numerose difficoltà, un futuro rurale più sostenibile, giusto e inclusivo. Nella parte conclusiva, anche alla luce della specificità italiana nel contesto europeo, il contributo propone alcune linee di intervento di *policy* volte a sostenere in modo più efficace i processi di innovazione femminile in ambito agricolo.

Parole chiave: donne; agricoltura; innovazioni; Italia; teoria femminista; cura.

¹ La ricerca è stata realizzata nell'ambito del progetto FLIARA. Ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione Horizon Europe dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 101084234. Le opinioni espresse in questo articolo riflettono esclusivamente il punto di vista delle autrici e non riflettono in alcun modo le opinioni della Commissione Europea. La Commissione Europea non è responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

² Irene Leonardelli, Università della Calabria, irene.leonardelli@unical.it, Silvia, Sivini, Università della Calabria, silvia.sivini@unical.it.

Seeding more equitable and sustainable rural futures: women leading innovative projects in Italian Farming

Abstract

In feminist literature, farming and rural innovation is conceived as a process that unfolds through practices in which care and socio-ecological justice are central elements. By conceptualizing agriculture as a relational process, this perspective enables a deeper understanding of the specific experiences and practices of women engaged in farm innovation. Building on this analytical framework, we present the results of a case study on women-led innovation in the farming sector in Italy. The analysis shows that the innovations are grounded in practices of care directed toward oneself, toward others (both human and non-human), and toward the environment. Although farming remains a male-dominated sector, and patriarchal norms are still deeply rooted in many rural areas, the path toward transformative change that meaningfully addresses gender equality in farming is already underway. By claiming their space and agency, these women contribute to reshaping public discourse and, despite the challenges they face, to building a more sustainable, just, and inclusive rural future. To support this process, the final section proposes policy measures aimed at effectively supporting women-led innovation in the Italian farming sector.

Keywords: women; agriculture; innovation; Italy; feminist theory; care.

■ Introduzione

L'agricoltura europea, ancora oggi, è un settore a predominanza maschile e in molte aree rurali le norme patriarcali appaiono ancora profondamente radicate (Macry, 1997; Biggeri e Sabbatini, 2006; Anthopoulou, 2010; Prügl, 2011; Bertolini, 2014; Ní Fhlatharta e Farrell, 2017).

Le donne sono state considerate a lungo subordinate ai membri maschi della famiglia ed escluse dalla vita pubblica e politica nelle aree rurali (Bertolini, 2014; Macchia e Racis, 2024). Analogamente al resto d'Europa, almeno fino agli anni '70 del 'Novecento, nel contesto italiano i capozienti (e i proprietari) delle aziende agricole familiari erano quasi esclusivamente uomini. Nonostante il contributo fondamentale delle donne nel garantire la sopravvivenza e la riproduzione della famiglia contadina e dell'impresa agricola, erano tendenzialmente i figli maschi ad ereditare le aziende e ad assumere le decisioni più importanti (Macry, 1997; Krause, 2005).